

Fiamme di Pietra: Punta dei Due, versante est

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 40a			cresta nord " via normale"
g 40aa			var. per la discesa
agg	gL,235		La Saudade
agg	gL,235		Esposito - Mazzoleni
agg	gL,235		Arrivederci Beppe; dedicata a Cocco Cocconcelli
g 40b			Bachetti - Verani - Amighetti
agg	gL,236		Perdenti nati
g 40c	gL,236		Ciai - Pasquali

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

				anno	svi	diff	mx	art
g 40a	N	cresta nord " via normale"			40	PD+	III+	
g 40aa		var. per la discesa						
AGG	E	La Saudade	Roberto Iannilli - Antonello Bucciarelli	1997	175	TD-	VI-	
AGG	E	Esposito - Mazzoleni	Adolfo Esposito - Luca Mazzoleni	1994			V+	
AGG	E	Arrivederci Beppe; dedicata a Cocco Cocconcelli	?	2001			6b	
g 40b	E	Bachetti - Verani - Amighetti	Francesco Bachetti - Silvio Verani - Gino Amighetti	1968	120	D+	V+	
AGG	E	Perdenti nati	Roberto Iannilli - Piero Ledda	1999	165	TD+	VI+	A [lib. 7b]
g 40c	E	Ciai - Pasquali	Omero Ciai - Mario Pasquali	1941	120	AD+	IV+	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
cresta nord " via normale"		ripetuta
La Saudade	2001	Dario Alaimo - Fabio Bozzi
Esposito - Mazzoleni		ripetuta
Arrivederci Beppe; dedicata a Cocco Cocconcelli	2001	Laura Salvi e Andrea Troiani
Bachetti - Verani - Amighetti		ripetuta
Perdenti nati		ripetuta
Ciai - Pasquali		ripetuta

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
Ciai - Pasquali	1979	Pierluigi Bini	1966	Salvatore Paternò - Raffaele Triglia

Punta dei Due parete Est (La saudade)

Roberto Iannilli e Antonello Bucciarelli, 12 luglio 1997. 1^ ripetizione: Dario Alaimo e Fabio Bozzi, 26 luglio 2001. Sale la parete fra Finestra della Chiaraviglio e Punta dei Due, giungendo su quest'ultima. Roccia ottima. Ch. usati lasciati, portare dadi e qualche ch. per una sosta, utili i friends. Sviluppo: 175 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino al VI-.

L'attacco è, per così dire, spostato un pò sulla destra, nel primo diedro-canale a sinistra *diedro Iannetti* (it. 38g).

Si sale inizialmente nel diedro-canale ma prima ancora di arrivare a un ch. si prende a sinistra una breve fessura (V+, dado), segue uno strapiombo con fessura e scaglie incastrate (VI-, dado), poi un caminetto e si sosta con cless. su un diedrino-rampa (40 m).

Si obliqua lungamente verso sinistra e superando una paretina (III+) si entra nel canale che delimita sulla destra il versante est di Punta dei Due, lo si risale fino in sosta con cless.+cordino (50 m).

Salire scaglie gialle dall'apparenza poco solida (V, friend), continuare per fessura poi in placca (V+ e VI-, cless. con cordino e 2 ch.), sosta su spuntone su un terrazzo (25 m).

Si traversa a destra e si supera la placca sovrastante prima dritti poi in obliquo verso sinistra fin sotto dei tetti sovrapposti (V-, cless.+cordino), superarli sulla sinistra (V+ e VI-), dadi e spuntone) e sostare sulla cengia della via *Chiaraviglio*, it. 30g (30 m).

Ci si traversa a destra e si sale su uno spuntone, sci si sposta a destra e superata una paretina (V+, ch. non visibile), prendere una fessura obliqua a sinistra (IV-) che porta su uno spuntone, si sale la faccia destra dello spigolo sovrastante (V+, ch.) fino a uscire in cresta, sosta con spuntone (35 m).

Punta dei Due per la parete Est (Esposito-Mazzoleni)

Adolfo Esposito e Luca Mazzoleni, Anna Minnella solo il 1° tiro, 7 agosto 1994. 1^ ripetizione: Alessandro Luseti, Marco Priori e Massimo Restagno, 16 agosto 2000. La via sale a destra della *Bachetti* (it. 40b). Difficoltà: passaggi fino al V+.

Si sale una fessura poco a sinistra di una fessura-camino (adesso vari spit di un monotiro stile falesia), sotto un tettino a sinistra, dritti in fessura (dopo un primo passo si riprende la linea di spit), si oltrepassa una catena e si va a sostare sopra un ampio terrazzo (30 m, IV+ e V- sost.).

Si prosegue dritti su erba e saltini, fin sotto il salto successivo, dove una fessura lo interrompe, una decina di metri a sinistra del canalino che porta alla forcella N di Punta dei Due (40 m, I+).

Si sale la fessura a un terrazzo con sulla destra un grosso masso appoggiato, si prosegue in fessura fin sotto un tettino, si traversa a sinistra (ch.), ancora a sinistra e si sale a un altro ch., si rientra a destra andando a sostare sopra il tetto con 2 ch. (25 m, V+ e VI-).

Si sale la fessura sovrastante e dove termina in obliquo a sinistra si raggiunge una comoda sosta spittata (25 m, V- e IV+).

Si traversa a sinistra e in leggera discesa si raggiunge la II doppia (15 m).

Punta dei Due parete est (Arrivederci Beppe; dedicata a Beppe "Cocco" Cocconcelli)

?, 9 giugno 2001. 1^ ripetizione: Laura Salvi e Andrea Troiani, 7 giugno 2001. Aperta dal basso a eccezione della placca del tiro chiave. La via si svolge appena a destra della *Bachetti-Verani-Amighetti* (it. 40b) e parte dalla terrazza erbosa sotto la parete raggiungibile da sinistra. Portare 9 rinvii, una serie di dadi, friends da 0,5 a 1 camalot. Sviluppo: 3 tiri. Difficoltà: passaggi fino al 6b.

Attaccare un muretto bianco verticale appena a destra di un pilastro staccato dalla parete (spit, 5b/c), continuare dritti (spit) per una paretina a buchi taglienti e lame, andare poi leggermente a sinistra a prendere un piccolo diedro fino a una cengia con catena e anello di calata (5c).

Traversare a destra a prendere una scaglia e poi salire dritti (spit) per rigole fino a un terrazzo alla base di un diedrino (sosta con 2 spit, 5b).

Salire il diedro fino a un terrazzino, continuare dritti fino al primo spit, poi andando prima a sinistra salire la placca che muore sotto un tettino (5 spit), superare il tetto e arrivare alla sosta (6b).

Qui termina la via e si può scendere in doppia.

Punta dei Due per la parete Est (Perdenti nati)

Roberto Iannilli e Piero Ledda, 5 giugno 1999. Sale le compatte placche, intervallate da cenge, del settore sinistro della parete. L'ultimo tiro, assai più duro dei precedenti, si può risolvere facilmente in A0. Roccia compatta. Tolto solo un ch. di quelli usati (alla fine dell'ultimo tiro); portare dadi, qualche ch., utili i friends. Sviluppo: 165 m. Difficoltà: TD+, passaggi fino al VI+ e A0 (in libera VIII+ / 7b?).

Attacco in un corto diedrino (2 metri, cordino, in comune con l'accesso alla rampa-cengia erbosa).

Salire il diedrino poi lungo la rampa che costeggia un salto monolitico; si passa oltre il punto in cui questo è interrotto da un camino, si va oltre lasciando sulla sinistra il diedro che segna la "fine" del monolite e si va a sostare con dadi su un terrazzo alla base di un diedro (40 m, passi III+).

Salire non per il diedro ma per la fessura-camino a sinistra (IV+, spuntone con cordino), tornare sulla destra e continuare per il diedro (passo VI+ all'uscita, dado e ch. lasciato), sostare su cengia con spuntone sotto un salto giallastro a sinistra, nerastro a destra (45 m).

Ci si sposta un po' a destra dove una fessura interrompe il salto successivo, si sale utilizzando anche la parete nerastra articolata alla sua destra fino a uscire sulla cengia della *Chiaraviglio-Berthelet*, it. 30g dove si sosta su spuntone (35 m, V- e V, varie cless.).

Traversare a destra fino alla catena della seconda doppia.

Salire su blocco a destra di una placca, superarla verso sinistra (V+, sproteito, aggirabile per rampa a sinistra), raggiunta la rampa, salire su scaglia a destra, poi per placca che porta a un breve diedrino (A0, 4 spit, in libera VIII+ / 7b, liberato dalla stessa cordata successivamente); superare il diedro-fessura (dallo spit prima a sinistra poi si rientra a destra nel diedro, VI+) e uscire (ch. tolto) in prossimità della catena della prima doppia (45 m).

